

Il cambio del nome della cooperativa è una truffa!

Siamo lavoratori, vogliamo un contratto vero!

Da molti anni il Consorzio CSL ha appalti in Ups, prima a Genova poi a Torino ma anche a Como e Milano. Oggi per poter sopravvivere sul mercato ha intenzione di far pagare – ancora una volta- le proprie “incapacità gestionali” ai lavoratori.

Questa società non è nuova nel settore del Trasporto Merci e della Logistica.

Fino a pochi anni fa applicava un Contratto nazionale “pirata” (UNCI) con tariffe più basse di quelle applicate nel settore anche del 40 %.

Costretta a cambiare le regole “d’ingaggio” per non “saltare” nel settore, si è resa disponibile ad *emergere dal torbido* applicando gradualmente il CCNL di settore

Nel 2011 ha sottoscritto un “accordo di emersione” con le OOSS nazionali di categoria dove alle concessioni fatte a discapito dei lavoratori (sic!) veniva concordato un “graduale” recupero dei diritti e del salario nei due anni successivi.

Se qualcuno si è illuso della bontà di tutto questo oggi si dovrà ricredere.

Quanto concordato invece è servito per continuare a sfruttare i lavoratori con il beneplacito di UPS che grazie a questi accordi “sindacali” ha risparmiato montagne di salari dei cooperatori.

Quell'accordo è stato un errore ed oggi non è più possibile ripetere lo stesso film!

Il Consorzio ha deciso di “chiudere” le cooperative per poter avere nuovi vantaggi fiscali e contributivi (start up) del tutto immotivati ed ingiustificati. Il danno più grave lo subiranno di nuovo i lavoratori. UPS è parte in causa perché con spudoratezza partecipa con discrezione alle riunioni della cooperativa. Il ricatto posto se vuoi lavorare:

- **Firmare le dimissioni “volontarie” in bianco in cambio di una promessa senza alcun documento che attesti le condizioni contrattuali e certezza di assunzione**
- **Che non meno di 20 persone saranno trasferite a soggetti terzi a contratti ancor meno definiti!**
- **Parte dei lavoratori GMM verranno assunti nella nuova cooperativa “REX” con contratto di 6 mesi e non a tempo indeterminato come sono adesso.**
- **Anche se dicono che il salario netto non cambierà ... molte voci importanti utili alla contribuzione e pensioni, saranno azzerate.**

Simili condizioni sono state prospettate ai lavoratori in appalto Ups a Como e Torino.

Le rappresentanze sindacali delle società terze e di Ups e le Organizzazioni Sindacali Nazionali hanno dato ampia disponibilità a contrattare l'eventuale passaggio ad altra cooperativa.

Se le condizioni poste dal Consorzio ai lavoratori saranno quelle sopra descritte, la scelta ricadrà su UPS. Essere complice di questi “crimini” o fare una svolta innovativa ed internalizzare le attività di trasporto e di movimentazione dei pacchi come in quasi tutti i paesi del mondo? La scelta sarà dirimente.

Una cosa è certa, non staremo a guardare i nostri fratelli diventare bersagli del loro cecchinaggio!

Ai lavoratori tutti, Ups e delle attività terze, alziamo la testa per difendere insieme i diritti di tutti. Se oggi tocca ai lavoratori GMM di Milano, alla GMT di Como e Torino domani a chi toccherà? Uniti si vince!